



CITTA' DI SANTENA

Provincia di Torino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36

OGGETTO :

REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine).

Approvazione.

L'anno **duemilaquattordici**, addì **cinque**, del mese di **giugno**, alle ore **18** e minuti **00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito in sessione ORDINARIA ed in seduta PUBBLICA di PRIMA CONVOCAZIONE, il Consiglio Comunale.

Sono presenti i Signori:

Cognome e Nome	Carica	Pr.	As.
BALDI Ugo	Sindaco	X	
GHIO Roberto	Consigliere	X	
ROMANO Paolo	Consigliere	X	
SICILIANO Concetta	Consigliere	X	
MASTROGIOVANNI Walter	Consigliere	X	
OLLINO Dinamaria	Consigliere	X	
POLLONE Lidia	Consigliere	X	
MAGGIO Francesco	Consigliere	X	
FOGLIATO Rosella	Consigliere	X	
LE DONNE Giovanni	Consigliere	X	
DI SCIULLO Fiorenza	Consigliere	X	
MANCUSO Massimiliano	Consigliere		X
CAPARELLI Alessandro	Consigliere	X	
FRANCO Daniele	Consigliere	X	
BORGARELLO Patrizia	Consigliere	X	
ELIA Tommaso	Consigliere		X
TRIMBOLI Domenico	Consigliere		X
Totale		14	3

Assiste all'adunanza il Segretario Generale **Dott. Giovanni Di Rosario**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, la sig.ra **Concetta SICILIANO**, nella sua qualità di **Presidente**, invita a procedere alla trattazione dell'argomento in oggetto.

Deliberazione del Consiglio Comunale avente ad oggetto: **REGOLAMENTO PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine). APPROVAZIONE.**

Il Vice Sindaco Roberto Ghio – Assessore alle Politiche di sviluppo e promozione della città - così relaziona:

“Il Comune di Santena da anni si impegna nella valorizzazione di prodotti locali e nel promuovere lo sviluppo economico delle attività legate a tali prodotti. Al fine di darvi ulteriore rilevanza si intende proporre l'istituzione della De.C.O.

Le De.C.O. - denominazioni comunali di origine - non sono marchi di qualità e non rappresentano tutele, ma sono delibere di un'amministrazione comunale che registra un dato di fatto: un prodotto, un sapere, con i quali una Comunità si identifica. Sono pertanto espressione amministrativa propria dell'Ente locale, che fissa un valore, una “carta di identità” che il Sindaco rilascia dopo aver censito un passato, un presente, e ipotizzato uno sviluppo futuro. La De. C.O. fissa, in un dato momento storico, ciò che identifica quel Comune. A memoria futura, oppure, come occasione del presente per cogliere un'opportunità di sviluppo territoriale.

Il fenomeno delle De.C.O. nasce a seguito della legge dell'8 giugno 1990 n. 142 che consente ai Comuni la facoltà di disciplinare, nell'ambito dei principi sul decentramento amministrativo, la materia di valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali che risultano presenti nelle diverse realtà territoriali.

In forza di questa potestà concessa ai Comuni, l'Anci, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani, nel 2000 redisse una proposta di legge di iniziativa popolare recante: “Istituzione delle denominazioni comunali di origine per la tutela e la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali” anche in riferimento anche alla legge Costituzionale n. 3 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale il 18 ottobre 2001, che delega ai Comuni la potestà di emettere regole in campo agricolo.

Occorre valutare i tre filoni principali della denominazione comunale e questa disamina, rappresenta tutti i casi che possono essere compresi nell'adozione di una De.Co.- denominazione comunale.

Primo gruppo:

La De.C.O. su un PRODOTTO TIPICO: è il caso di un prodotto agricolo coltivato in quel territorio, adattatosi nel tempo e conservato, come coltura, dagli abitanti di un paese.

La De.C.O. su UN PRODOTTO DELL'ARTIGIANATO ALIMENTARE: è il caso di un prodotto dell'artigianato alimentare locale, che rappresenta un valore identitario delle famiglie di un paese.

La De.C.O. su UN PRODOTTO DELL'ARTIGIANATO.: si tratta di un sapere che ha sviluppato un artigianato locale.

Tutti questi esempi di De.Co. hanno una caratteristica: possono rappresentare il fulcro di attività commerciali.

Secondo gruppo:

La De.C.O. su una ricetta: questo tipo di De.Co. rappresenta il livello meno commerciale e più culturale. E solitamente è legato ad una tradizione, che a sua volta ha prodotto una sagra, codificando la storia e l'esistenza di un piatto.

La De.C.O. su una festa: si tratta di momenti legati alla tradizione di un piatto o di un prodotto, che rimangono un momento di aggregazione popolare di una data Comunità, con una certa storicità.

Le De.C.O. su un sapere

Sono denominazioni riferite ad una pratica in uso in un determinato Comune come può essere una tecnica di pesca, di coltivazione, di artigianato.

La De. C.O. su un terreno.

Terzo Gruppo:

Le De.C.O. multiple

Il terzo filone delle De.C.O., riguarda situazioni multiple o aggregate.

Attraverso la De.C.O. si mira a valorizzare le risorse del territorio e a salvaguardare le peculiarità produttive locali in considerazione della rilevanza pubblica dei relativi interessi, dando visibilità all'opera dei piccoli produttori presenti nel territorio comunale e ai loro prodotti, garantendo il consumatore sull'attestazione dell'origine, la genuinità, la composizione e le modalità di preparazione dei prodotti che vengono codificate nel rispetto degli usi, consuetudini e tradizioni locali.

Per garantire la sostenibilità di una De.C.O. sono rispettati due presupposti: la storicità di una De.C.O. perchè si evitino improvvisazioni che possono nascere da meri interessi commerciali e la De.C.O. come espressione di un patrimonio collettivo e non a vantaggio di una singola azienda.

La De.C.O. costituisce infine un motivo di sicuro interesse e una fonte importante di attrattiva per il turismo enogastronomico e di qualità.

Il prodotto locale, mediante l'approvazione del Regolamento, viene detto "A Denominazione Comunale" quando, con un apposito provvedimento amministrativo, viene iscritto nel **registro** che si va a istituire. Il Regolamento ha proprio la funzione di descrivere il particolare meccanismo che prevede l'istituzione di un apposito registro e il parere della "Commissione Consultiva Comunale per l'Agricoltura e Foreste", atto a definire le caratteristiche dei prodotti De.C.O.

I prodotti iscritti nel Registro utilizzano, pertanto, il riconoscimento De.C.O. recante lo **stemma comunale** e la dizione : "**Città di Santena- De.C.O. – Denominazione Comunale di Origine- prodotto locale.**"

Vengono infine definiti nel regolamento i compiti precipi del Comune nell'attività di valorizzazione, di sviluppo a cui è preposto, dalla raccolta di un'adeguata documentazione, allo sviluppo di particolari iniziative di promozione, dalla proposta di manifestazioni ed eventi dedicati alla presentazione del prodotto.

Ritengo opportuno che anche l'Assemblea Consiliare di Santena approvi il Regolamento in allegato, in modo da consentire di valorizzare di particolari le attività e/o i prodotti del nostro territorio.

Si propone pertanto l'approvazione del Regolamento Comunale per la valorizzazione delle attività agro-alimentari tradizionali locali, istituzione della De. C.O. (Denominazione Comunale di Origine) che si inserisce tra le iniziative per la difesa e la promozione delle colture e culture territoriali"

Tenuto conto dell'insieme dei presupposti fin qui enunciati a seguito dei quali è stato formulato il nuovo testo del regolamento per la tutela e valorizzazione dei prodotti locali e per l'istituzione della De. C.O. (denominazione comunale di origine);

Rilevato che la presente proposta di deliberazione e' stata esaminata nella Commissione Servizi al Cittadino e alle imprese nella seduta del 29 maggio 2014 al fine del giusto procedimento e che ha stabilito di aggiungere all'art. 7 dopo le parole "n. 267" la seguente dicitura "con le modalità stabilite dalla Giunta Comunale, sentita preventivamente la Commissione Agricoltura";

Visto il testo del "Regolamento **PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)**" allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A);

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

Visto lo Statuto Comunale;

Assunti i pareri ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. Di approvare il "Regolamento **PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI LOCALI E PER L'ISTITUZIONE DELLA De.C.O. (Denominazione Comunale di Origine)**" composto da n. 11 articoli, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale. **(All. A)**.
2. Di disporre la pubblicazione all'Albo pretorio *on line* sul sito del Comune.
3. Di abrogare ogni atto e provvedimento pregresso.
4. Responsabile del procedimento amministrativo inerente all'oggetto, ai sensi della Legge n. 241/90 – Capo II – è il Dirigente dei Servizi Amministrativi e Legali Avv. Guglielmo Lo Presti.

Proponente:

IL VICE SINDACO
Ass. alle Politiche di sviluppo e promozione della città
f.to Roberto Ghio

Redattore :

L'Istruttore Amministrativo
f.to Marilena Fabaro

Visto:

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Giovanni Di Rosario

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, sulla proposta che precede vengono espressi i seguenti pareri in ordine rispettivamente:

a) **alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE**

Il Dirigente Servizi Amministrativi e Legali :f.to Guglielmo Lo Presti

b) **alla regolarità contabile : FAVOREVOLE**

La Responsabile Servizi Finanziari : f.to Zaccagnino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione del Vice Sindaco Roberto Ghio sull'argomento;

Vista la proposta di deliberazione che precede e ritenutala meritevole di approvazione;

Acquisiti:

- Dato atto che l'argomento è stato sottoposto in data 27.05.2014 all'esame della Commissione per i Servizi al Cittadino e alle Imprese, ai sensi dell'art. 66, c. 13, del vigente regolamento del Consiglio Comunale;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. N. 267/2000;

Richiamato il Decreto Legislativo 267/00 ;

Tenute presenti le vigenti disposizioni dello Statuto Comunale e del Regolamento di Contabilità;

Sentito l'intervento del consigliere Franco, nonché i chiarimenti del Vice Sindaco Ghio;

Dato atto che i predetti interventi sono registrati su supporti magnetici ed informatici depositati agli atti;

Effettuata la votazione in forma palese per l'approvazione del testo della delibera in oggetto, che dà il seguente risultato, proclamato dal Presidente :

Presenti : n. 14 (sono assenti i consiglieri: Mancuso, Elia, Trimboli)

Astenuti : n. 0

Votanti : n. 14

Favorevoli : n. 14

Contrari : n. 0

D E L I B E R A

1. La proposta che precede è approvata integralmente e ad ogni effetto di legge.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO: f.to Concetta Siciliano

IL SEGRETARIO GENERALE : f.to Giovanni Di Rosario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE e TRASMISSIONE AI CAPI GRUPPO

Io sottoscritta certifico che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 11/06/2014 all'Albo Pretorio, ove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 c.1 del D.lgs 267/2000.

Contestualmente all'affissione all'albo, il presente verbale viene trasmesso in elenco ai capigruppo consiliari, come prescritto dal Regolamento del Consiglio Comunale.

**IL DIRIGENTE SERVIZI AMM.VI E
LEGALI**

F.to Avv. Guglielmo Lo Presti

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Divenuta esecutiva in data _____

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva nella data sopra indicata, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'art.134 del D.lgs 267/2000.

**IL DIRIGENTE SERVIZI AMM.VI E
LEGALI**

F.to Avv. Guglielmo Lo Presti